



Comunicato Stampa 25 maggio 2010

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese è tornato a riunirsi ieri sera, lunedì, per fare il punto sulla situazione del Paese e delle imprese.

Ne è scaturita una posizione unanime, che verte sulla grande preoccupazione degli imprenditori per la situazione dei rapporti con l'Italia e sulla strada da seguire nel futuro.

La scelta di perseguire con decisione quella degli accordi internazionali contro le doppie imposizioni, e con l'Italia sullo scambio di informazioni anche automatico, è ritenuta dall'ANIS l'unica che può garantire al paese un'economia reale in grado di continuare a competere sui mercati.

Si è preso atto che il Governo ha nuovamente indicato nella trasparenza e la legalità il futuro del Paese. Il Consiglio Grande e Generale già da domani, nella sua prossima seduta, sarà chiamato a riconfermare tale indirizzo, che ancora una volta l'ANIS indica come indispensabile, prima di tutto per i cittadini e per le imprese. L'auspicio è quello di una condivisione unanime da parte delle forze politiche, delle categorie economiche e delle parti sociali.

Il momento di difficoltà tuttavia non è legato solo al rapporto con l'Italia. La crisi infatti attanaglia le imprese e i lavoratori. Per superarla occorrono quegli interventi strutturali che tutti conosciamo e che altri Paesi stanno già attuando.

È indispensabile superare rapidamente quelle posizioni ideologiche che rappresentano un ostacolo al cambiamento e di conseguenza trasferiscono sulle giovani generazioni pesi insopportabili.

Il bene comune è rappresentato dalle imprese e dal lavoro. Dall'impegno e dal merito che ognuno nel suo ambito deve responsabilmente approfondire. La verità sullo stato reale del Paese e sulle decisioni da assumere è un valore irrinunciabile per condividere insieme il nostro futuro.

Secondo ANIS infine, le responsabilità del passato sono importanti, ma lo sono ancora di più quelle a cui oggi dobbiamo dare risposta. Per questo non possiamo più sbagliare consapevoli che anche solo il tergiversare potrebbe condannarci ad affrontare altre ancor più gravi difficoltà.